

*Gli uomini passano,
le idee restano.*

*Restano le loro tensioni morali
e
continueranno a camminare sulle
gambe di altri uomini.*

G. Falcone

*Perché una società vada bene, si
muova nel progresso, nell'esaltazione
dei valori della famiglia, dello spirito,
del bene, dell'amicizia,
perché prosperi senza contrasti tra i
vari consociati,
per avviarsi serena nel cammino,
verso un domani migliore,
basta che ognuno faccia il proprio
dovere.*

G. Falcone

1992- 2022
30° Anniversario
dalla **STRAGE DI
CAPACI**



I.C. VERTEMATE

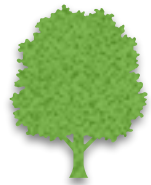
Occorre compiere
fino in fondo il
proprio dovere...

Qualunque sia il
sacrificio da
sopportare...

Costi quel che
costi ...

Perché è in ciò che
sta l'essenza della
dignità umana.

G. Falcone



L'ALBERO FALCONE

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ALBERO "FALCONE"

Cortile del Comprensivo
"G. Paolo II" di Vertemate

ORE 11. INNO DI MAMELI
a cura degli studenti delle
classi II e III coordinati dal
prof. Matteo Arcieri

INTERVENTI:

Dirigente scolastico
prof.ssa Alessandra La Puzza

**Sindaco del Comune
di Vertemate con Minoprio**
dr. Maurizio Capitani

**Vicesindaco del Comune di
Vertemate con Minoprio**
dr. Damiano Rivolta

**Sindaco del Comune
di Bregnano**
dr.ssa Elena Daddi

Presidente del C.d'istituto
sig. Matteo Vaghi

Parroco di Vertemate
don Adriano Spolaor

PIANTUMAZIONE DELL'ALBERO "FALCONE"

-
BENEDIZIONE
a cura del Parroco di
Vertemate

LETTURA DI BRANI SULLA LEGALITA'

a cura degli Studenti della
Secondaria di I grado
dell'I.C. VERTEMATE
seguiti dai docenti **Mania,
Marinoni, Menichini,
Nardulli, Pedraglio,
Pernicano, Ricciotti.**

Si raccomanda a tutti i
partecipanti l'uso della
mascherina e di mantenere
il distanziamento
interpersonale di 1 mt.

Si ringrazia
l'Amministrazione
Comunale di Vertemate
con Minoprio
per aver donato il Ginkgo
Biloba di 4 mt.

Le idee di Giovanni vivono ancora...



Il 23 maggio del 1992 sull'autostrada A29 che porta all'aeroporto di Palermo, avvenne la **strage di Capaci**, uno degli attentati di mafia più feroci che l'Italia abbia vissuto e con cui la Mafia dichiarò guerra allo stato costituito. Il magistrato palermitano, che era a bordo di una Fiat Croma blindata, rimase vittima di un attentato di stampo mafioso, mentre faceva la spola tra Roma e Palermo avendo ricevuto l'incarico di super procuratore antimafia. Nell'attentato morirono anche la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta.



Sembrava di trovarsi in uno scenario di guerra. Per uccidere un uomo, il magistrato Giovanni Falcone, la mafia impiegò 500 kg di tritolo facendo saltare in aria un tratto di autostrada. L'auto in cui viaggiavano il caposcorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo, colpita dall'esplosione, fu sbalzata in un campo; quella su cui viaggiavano Falcone e la moglie si schiantò contro un muro di detriti. Gli agenti dell'ultima auto rimasero feriti. Anche se la mafia ha ucciso Falcone, le sue idee vivono ancora nelle giornate della legalità, nei cuori di tanti cittadini e di tanti giovani studenti come voi, che siete la speranza per creare una società diversa e per un futuro migliore!

Il dirigente scolastico Alessandra La Puzza